



GENPROCURE

CATALOGO DELLE
CONSIDERAZIONI DI
GENERE E DELLE
CLAUSOLE DI GENERE
NEGLI APPALTI



INTRODUZIONE

10

PG 4 INTRODUZIONE

20

LE SEI FASI DEL "CICLO DEGLI APPALTI"

PG 6 2.1 Analisi della spesa

PG 8 2.2 Identificazione dei risultati (strategia di approvvigionamento)

PG 10 2.3 Commissioning

PG 13 2.4 Gara d'appalto

PG 16 2.5 Processo decisionale

PG 19 2.6 Monitoraggio

30

PG 20 CONCLUSIONE

40

PG 22 GLOSSARIO E RIFERIMENTI CHIAVE

4.1 Glossario dei termini

4.2 Riferimenti chiave

4.3 Altri riferimenti utili

INFORMAZIONI SU URBACT

URBACT è un programma di cooperazione transnazionale a livello europeo, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Interreg. URBACT è al suo quarto ciclo di programmazione (URBACT IV) e mira a favorire lo scambio di conoscenze e apprendimento tra città, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, sul tema dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUD). A tal fine, si avvale del "Metodo URBACT" e, in particolare, del finanziamento di diverse tipologie di Reti su temi associati al S.U.D. Le Reti di Pianificazione d'Azione (APN) operano per un periodo di due anni e mezzo e, attraverso l'apprendimento transnazionale e lo scambio locale, richiedono alle città partecipanti di elaborare Piani d'Azione Integrati (IAP), che descrivono dettagliatamente come affronteranno una specifica sfida urbana nei prossimi anni. Tra giugno 2023 e dicembre 2025, URBACT ha finanziato 30 di queste APN.

INFORMAZIONI SU GENPROCURE

La rete GenProcure è stata una delle 30 APN operative tra giugno 2023 e dicembre 2025 e si è concentrata sul tema degli "Appalti Pubblici sensibili al genere". Guidata dalla città di Vila Nova de Famalicão, in Portogallo (Partner Capofila), attraverso una serie di attività di apprendimento transnazionale e scambi locali, GenProcure ha cercato di cambiare la cultura degli appalti pubblici, in modo che il genere sia attivamente considerato durante la progettazione di beni, servizi e opportunità di lavoro e incluso come clausole di genere durante gli appalti. I partner del progetto (PP) sono stati: Koszalin (Polonia), Satu Mare Intercommunity Development Association (Romania), Umeå (Svezia), Alcoi (Spagna), Messina (Italia), Dipartimento per lo Sviluppo e i Progetti Internazionali del Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia ed Erzegovina), Zagabria (Croazia) e Újfehértó (Ungheria).

INFORMAZIONI SUL CATALOGO

Questo "Catalogo delle considerazioni di genere e delle clausole di genere negli appalti" è stato coprodotto direttamente con i partner di GenProcure. Riflette tutto il nostro apprendimento collettivo derivante da scambi transnazionali e locali e mira a fornire supporto ad altre città e regioni che intendono intraprendere un Appalto Pubblico Rispondente alle Questioni di Genere (GRPP). Il catalogo raccoglie i risultati delle attività e delle discussioni svolte durante gli incontri transnazionali ed è stato redatto dal nostro esperto, Matthew Baqueriza-Jackson.



RINGRAZIAMENTI DEL LEAD PARTNER – VILA NOVA DE FAMALICÃO

Quando è nata l'idea di coniugare appalti pubblici e pari opportunità, ci siamo subito resi conto che la parità di genere sarebbe stata il tema principale di queste opportunità. In un momento in cui gli appalti pubblici stanno assumendo un ruolo sempre più importante nell'Unione Europea, era giunto il momento di capire come utilizzare gli appalti per influenzare il comportamento della società e dei vari stakeholder verso la parità di genere. Questa era l'opzione; questa era la strada da seguire.

Siamo quindi grati a URBACT, attraverso il suo Segretariato, per aver avuto il coraggio di accettare la proposta e di sostenerci in questo progetto. Ai nostri partner di GenProcure, esprimiamo la nostra più profonda gratitudine per il vostro impegno, per la condivisione, per aver affrontato la questione, sviluppandola e condividendola. A tutti gli altri coinvolti, direttamente e indirettamente, estendiamo i nostri ringraziamenti per il vostro contributo durante tutto il progetto. All'esperto, Matthew Baqueriza-Jackson, esprimiamo la nostra più profonda gratitudine per la sua dedizione al progetto, il suo entusiasmo contagioso e per essere stato la nostra luce guida, guidandoci sempre con una parola o un gesto che ci ha dato l'energia necessaria per portare a termine questo progetto. Agli stakeholder e a tutti coloro che potrebbero trarre beneficio dal lavoro qui espresso, lasciamo un punto di partenza per esplorare queste tematiche e utilizzare gli appalti pubblici in modo efficiente e a beneficio della popolazione.

Quello che possiamo dire alla fine è: osate innovare!



5 INTRODUZIONE

1.1 CONTESTO

Tra giugno 2023 e dicembre 2025, 9 città e regioni hanno fatto parte della GenProcure Action Planning Network (APN) finanziata da URBACT IV (a) (tutti i riferimenti sono dettagliati nella Sezione 4) (b). GenProcure, attraverso una serie di incontri transnazionali, attività a livello locale e la produzione di 9 Piani d'Azione Integrati (IAP), ha cercato di cambiare il modo in cui queste 9 città e regioni gestiscono il processo di appalto. La nostra attenzione si è concentrata sul cambiamento della cultura degli appalti e, allo stesso tempo, sulla garanzia del rispetto della legislazione e delle procedure e sulla considerazione dei costi; le città e le regioni esplorano anche le implicazioni economiche, sociali (incluso il genere) e ambientali locali delle loro decisioni in materia di appalti.

1.2 APPALTI PUBBLICI SENSIBILI AL GENERE

Abbiamo posto particolare enfasi sugli appalti pubblici sensibili al genere. Negli Stati membri dell'UE, si riscontrano significative disparità nei risultati per donne e uomini in termini di rappresentanza, retribuzione, occupazione, imprenditorialità, sicurezza e accesso ai servizi. Il GenProcure APN è stato sviluppato con l'ipotesi che gli appalti possano essere utilizzati come leva per contribuire ad affrontare queste disuguaglianze di genere attraverso il modo in cui i contratti di beni, servizi e lavori vengono progettati, acquisiti e monitorati.

In tutto l'APN, abbiamo utilizzato il "Ciclo degli appalti"(c) come base e quadro coerente: sei fasi chiave che compongono il processo di appalto e in cui i comuni locali, altre istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono considerare il genere e le implicazioni che le decisioni e la spesa in materia di appalti possono avere nell'affrontare le disuguaglianze di genere.

1.3 INFORMAZIONI SU QUESTO CATALOGO

Questo “Catalogo delle considerazioni di genere e delle clausole di genere negli appalti” è il risultato finale del GenProcure APN. È stato coprodotto con le nostre 9 città e regioni partner e delinea, attraverso le sei fasi del “Ciclo degli appalti”, come includere considerazioni di genere e, per quanto riguarda gli appalti stessi, le tipologie di clausole di genere specifiche che possono essere inserite nella documentazione.

Il catalogo è rivolto a chiunque, all'interno di enti locali, istituzioni di riferimento e governi regionali, abbia responsabilità in materia di appalti. Non si tratta solo di dipartimenti di appalto e acquirenti di beni, servizi e lavori, ma anche di coloro che hanno la responsabilità di analizzare i dati, sviluppare strategie, affrontare le disuguaglianze sociali e di genere e gestire l'esecuzione dei contratti. Il catalogo rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive UE sugli appalti del 2014 (d) e si auspica che possa essere utilizzato per superare parte dell'avversione al rischio ad esse associata.

Il cuore del Catalogo è la Sezione 2, suddivisa in 6 parti, una per ciascuna delle 6 fasi del “Ciclo di Appalto”. Qui forniamo un contesto per ogni fase, come il genere può essere considerato in quella fase, alcuni esempi provenienti dall'interno e dall'esterno dell'APN GenProcure e istruzioni chiare per l'inclusione di considerazioni e clausole di genere.

Ci auguriamo che il Catalogo vi sia utile.

LE SEI FASI DEL “CICLO DEGLI APPALTI”



2.1 FASE 1 - ANALISI DELLA SPESA

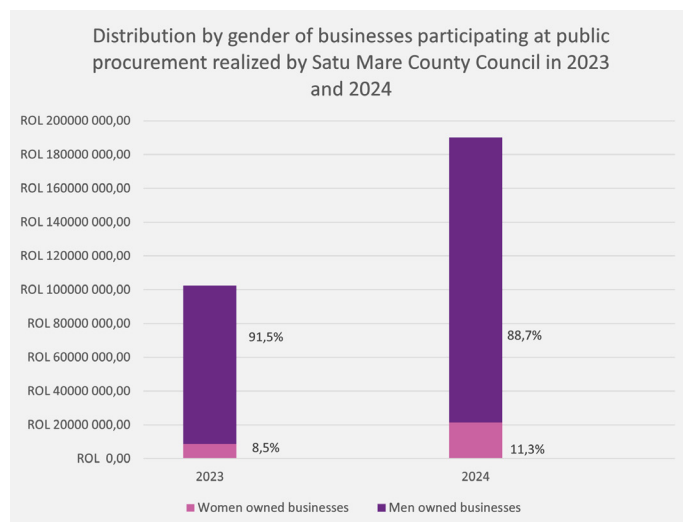
La fase 1 del “Ciclo degli appalti” riguarda l’analisi della spesa. In tutta Europa, ogni anno circa 2000 miliardi di euro vengono spesi dalle autorità pubbliche per acquistare beni, servizi e lavori attraverso il processo di appalto. I comuni, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali dovrebbero analizzare la destinazione di questo denaro. Quanto spendono con le imprese con sede nella loro località, regione e nazione? Quanto spendono con le piccole e medie imprese (PMI) e le organizzazioni dell’economia sociale (SEO)? Quanto spendono con le imprese, in particolare in settori industriali come l’edilizia, la finanza o l’energia? Questo tipo di analisi della spesa, per la quale sono disponibili strumenti, può consentire una comprensione più efficace della destinazione del denaro e può costituire una buona base di dati per favorire il cambiamento nella cultura degli appalti.

2.1.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE DURANTE L’ANALISI DELLA SPESA?

Quanto sopra descrive un’analisi di spesa “di base” che può essere condotta annualmente per comprendere la destinazione della spesa per gli acquisti in termini geografici, settoriali e di tipologia di attività. I comuni, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono tuttavia disaggregare ulteriormente questi dati in una prospettiva di genere. Ad esempio, nell’ambito dell’analisi della tipologia di attività, oltre a esaminare l’entità della spesa per gli acquisti presso PMI e SEO, potrebbero anche analizzare la proprietà e la gestione di tali organizzazioni, ad esempio la percentuale di proprietà o gestione femminile. Tutte queste informazioni forniscono una base di riferimento rispetto alla quale è possibile definire obiettivi di miglioramento. Oltre a condurre un’analisi di base della spesa e un’analisi specifica per genere della proprietà e della gestione dei fornitori, è possibile condurre un’analisi di spesa più “avanzata”. In questo caso, i comuni, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono sottoporre a sondaggi i fornitori esistenti e porre loro domande sui loro comportamenti e sull’esecuzione del contratto, ad esempio sul numero di donne impiegate nel team addetto all’esecuzione del contratto. Infine, è possibile analizzare le procedure di appalto precedentemente utilizzate dal Comune locale, dall’istituzione di riferimento o dal governo regionale, ad esempio quante procedure hanno incluso una clausola di genere (vedere il passaggio 4 per maggiori dettagli).

2.1.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE L'ANALISI DELLA SPESA

Durante la sperimentazione delle azioni nell'ambito del GenProcure APN, Satu Mare (Romania) ha adattato lo strumento di analisi della spesa "base" descritto sopra al proprio contesto locale e lo ha testato con 6 istituzioni di riferimento, tra cui il Consiglio della Contea di Satu Mare. Inoltre, ha raccolto e analizzato dati sulla proprietà e la gestione dei fornitori per identificare la percentuale di donne presenti. L'analisi della spesa è stata condotta dal Consiglio della Contea di Satu Mare per la spesa del 2023 e del 2024, con una percentuale di spesa con fornitori di proprietà femminile rispettivamente dell'8,5% e dell'11,3%. Semplicemente effettuando tale analisi, il Consiglio della Contea ha potuto iniziare a pensare in modo diverso agli appalti e in particolare alle tecniche per incoraggiare un maggior numero di imprese di proprietà femminile a presentare offerte per gli appalti.



2.1.3 CATALOGO DEI DATI DI GENERE DA INCLUDERE NELL'ANALISI DELLA SPESA

Esistono 3 tipi di dati che i comuni locali, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono raccogliere in merito al genere nell'ambito dell'analisi della spesa.

TIPO 1 – DATI DISAGGREGATI PER GENERE

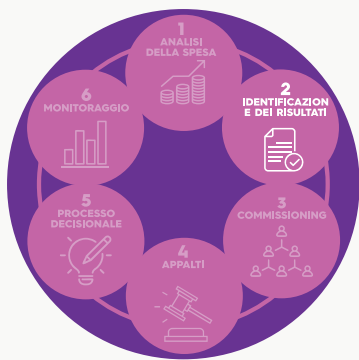
- › Percentuale di spesa con fornitori posseduti o gestiti da donne.

TIPO 2 – INDAGINE SUI DATI DEI FORNITORI

- › Percentuale di dipendenti/direttori dei fornitori che sono donne.
- › Divario retributivo di genere tra uomini e donne nelle organizzazioni fornitrici.
- › Numero di donne impiegate a tempo pieno dal fornitore nell'ambito del contratto.

TIPO 3 – DATI SULLE PROCEDURE DI APPALTO

- › Numero e percentuale di procedure di appalto che includono clausole di genere.



2.2 FASE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISULTATI (STRATEGIA DI APPALTO)

La fase 2 del “Ciclo di appalto” riguarda l’identificazione dei risultati economici, sociali, ambientali e di genere a livello locale in relazione ai quali gli appalti potrebbero essere utilizzati come leva per contribuire a raggiungere. Le Direttive UE sugli appalti del 2014 stabiliscono una serie di requisiti per le autorità pubbliche in merito alle modalità di svolgimento degli appalti, con particolare attenzione a prezzo, concorrenza e trasparenza. Tuttavia, consentono anche alle autorità pubbliche di considerare obiettivi sociali e ambientali più ampi durante il processo di appalto, purché pertinenti alla natura del bene, servizio o lavoro oggetto dell’appalto.

In particolare, i comuni e le amministrazioni regionali avranno già in atto una serie di strategie, che si tratti di strategie cittadine, di sviluppo o economiche; e tutte queste strategie conterranno i risultati che intendono raggiungere. Se le città vogliono avere ben chiari i tipi di risultati più ampi che intendono raggiungere attraverso gli appalti, possono elaborare una strategia di appalto che li definisca chiaramente. Attraverso GenProcure APN, abbiamo promosso l’importanza che i partner elaborino strategie di appalto che definiscano, tra le altre cose: la legislazione nazionale e le politiche locali in materia di appalti; le soglie di spesa per le diverse procedure di appalto; e i dettagli dei più ampi risultati economici, sociali, ambientali e di genere a livello locale a cui intendono contribuire tramite gli appalti. Questo, quindi, collega il processo di appalto alla realizzazione di obiettivi strategici più ampi.

2.2.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE DURANTE L’IDENTIFICAZIONE DEI RISULTATI?

Nell’ambito dello sviluppo di una strategia di appalto e dell’identificazione dei risultati, i comuni locali, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono identificare risultati per l’inclusione che affrontino le disuguaglianze di genere. Questi risultati possono essere già dettagliati nelle strategie cittadine esistenti o simili, oppure possono essere dettagliati in specifici piani per la parità di genere. Questi risultati dovrebbero essere trasferiti a qualsiasi strategia di appalto e costituire la base per le fasi future del “Ciclo degli appalti” quando si considera il genere e si sviluppano clausole di genere.

2.2.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE L’IDENTIFICAZIONE DEI RISULTATI

La Città di Vienna (Austria) si occupa da diversi anni di mainstreaming di genere e di appalti pubblici sensibili al genere. La Città di Vienna riconosce che gli appalti sono una funzione interdipartimentale e che le decisioni prese in merito all’acquisto di beni, servizi e lavori possono avere implicazioni per la parità di genere, non solo per le persone che ricevono tali beni, servizi e lavori, ma anche nei comportamenti delle imprese incaricate della loro fornitura. Vienna cerca di includere considerazioni di genere in tre modi nel proprio approccio al mainstreaming di genere e alla strategia di appalti:

- ▶ Attraverso la promozione delle donne come condizione sociale di attuazione.
- ▶ Utilizzando gli aspetti di genere come “criteri di aggiudicazione” qualitativi (maggiori dettagli nella Fase 4).
- ▶ Attraverso una valutazione dei bisogni attenta al genere durante la pianificazione e la descrizione degli appalti.

2.2.3 CATALOGO DEI RISULTATI DI GENERE DA INCLUDERE NELLA STRATEGIA DI APPALTO

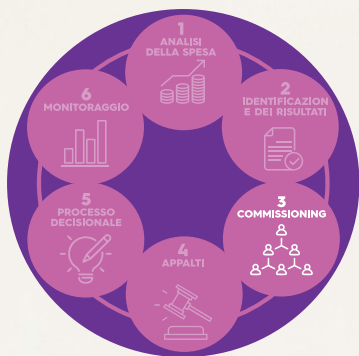
Esistono diversi risultati specifici di genere che potrebbero essere inclusi in una strategia di appalto e che sono considerati parte integrante degli appalti:

- ▶ Aumentare il tasso di occupazione per gruppi specifici a più alto rischio di disoccupazione.
- ▶ Aumentare la consapevolezza della sfida della disuguaglianza di genere.
- ▶ Ridurre il divario retributivo di genere.
- ▶ Aumentare l'imprenditorialità femminile e il numero di imprese a conduzione femminile che partecipano e ottengono successo negli appalti.
- ▶ Ridurre gli ostacoli all'occupazione che si trovano ad affrontare particolari gruppi demografici, come orari di lavoro rigidi, mancanza di accesso all'assistenza all'infanzia, mancanza di collegamenti con i trasporti pubblici.
- ▶ Utilizzare programmi di formazione per superare le "norme" di genere associate a professioni come l'edilizia.

Esistono anche risultati che possono essere inclusi altrove in una strategia di appalto e che contribuiscono indirettamente ad affrontare le disuguaglianze di genere:

- ▶ Aumentare l'incidenza di contratti riservati a specifiche tipologie di organizzazioni (ad esempio, organizzazioni dell'economia sociale, imprese a conduzione femminile).
- ▶ Aumentare l'incidenza dei contratti suddivisi in lotti per incoraggiare il coinvolgimento delle PMI





2.3 FASE 3 - COMMISSIONING

La Fase 3 del “Ciclo di Appalto” è la Commissioning: è qui che coloro che lavorano nei dipartimenti tecnici del Comune locale, dell’ente di riferimento o dell’amministrazione regionale progettano il bene, il servizio o l’opera che intendono acquistare. Durante questa fase, i commissari si porranno una serie di domande:

- › Cosa intendiamo acquistare esattamente?
- › Qual è il nostro budget e quali sono le tempistiche?
- › Come faremo a far conoscere al mercato ciò che intendiamo acquistare?
- › Che tipo di procedura di appalto intendiamo acquistare?

È anche in questa fase che i commissari valuteranno quali tra i risultati economici, sociali, ambientali e di genere locali (come dettagliato nella Fase 2) sono rilevanti per il bene, il servizio o l’opera che intendono acquistare, e se procedure come la lottizzazione o la riserva consentiranno di raggiungere i risultati.

2.3.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE DURANTE LA FASE DI APPALTO?

Ci sono 3 modi in cui si può considerare il genere durante la fase di appalto.

Il primo consiste nell’esaminare se esiste una dimensione di genere nel bene, servizio o lavoro oggetto dell’appalto e, in particolare, se ciò avrà un impatto diverso su uomini e donne. Ad esempio, nella progettazione di un parco giochi o di un sistema di trasporto pubblico, vi sono chiare differenze nel modo in cui uomini e donne utilizzeranno quel servizio. I committenti devono valutare, durante il processo di progettazione, come il servizio avrà un impatto diverso sui diversi gruppi e adattare di conseguenza la documentazione di gara (maggiori dettagli nella Fase 4).

Il secondo consiste nell’esaminare se i risultati di genere dettagliati nella strategia di appalto (Fase 2) siano pertinenti alla natura del bene, servizio o lavoro oggetto dell’appalto. Ci saranno alcuni beni, ad esempio l’acquisto di bicchieri e tazze da ufficio, per i quali non vi sarà alcuna rilevanza di genere; e ce ne saranno altri, come la fornitura di lavoratori temporanei, per i quali vi sarà una chiara rilevanza di genere. I commissari possono utilizzare diverse tecniche per valutare la rilevanza dei risultati di genere: possono sviluppare matrici di risultati rispetto alle tipologie di beni, servizi e lavori, in modo da poter identificare i risultati rilevanti per diversi beni, servizi e lavori. Possono anche richiedere il supporto di funzionari con conoscenze politiche specifiche e possono esaminare le pratiche di altre città e regioni.

Il terzo è quello di utilizzare tecniche che aprano l’opportunità di appalto alle organizzazioni dell’economia sociale, alle imprese a conduzione femminile e ad altri gruppi diversi per presentare offerte e potenzialmente aggiudicarsi l’appalto. Le Direttive UE sugli appalti del 2014 contengono una disposizione che riserva gli appalti agli operatori economici la cui forza lavoro sia composta per il 30% da persone con disabilità o svantaggiate – le cosiddette iniziative di lavoro protetto. Prevedono inoltre una disposizione in base alla quale i contratti di grandi dimensioni possono essere suddivisi in lotti più piccoli – ad esempio, nell’acquisto di cibo per i pasti scolastici, anziché avere un unico contratto di grandi dimensioni, questi possono essere suddivisi in lotti per carne, pesce e latticini, ad esempio. Infine, contengono disposizioni relative al coinvolgimento del mercato e alla comunicazione anticipata al mercato potenziale delle opportunità future e dei risultati più ampi che si intendono realizzare. Tutto ciò può potenzialmente portare indirettamente a un maggior numero di PMI, imprese a conduzione femminile e SEO che consegnano appalti, contribuendo così ad affrontare le disuguaglianze di genere.

2.3.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE LA MESSA IN SERVIZIO

La città di Umeå (Svezia) si impegna da oltre 40 anni per la parità di genere. In questo ambito, ha nominato consiglieri specifici con particolare attenzione alla parità di genere, una strategia per la parità di genere e due responsabili dedicati alla parità di genere, e ha integrato l'importanza di affrontare le "norme di genere" nei programmi scolastici. Fondamentale per l'approccio di Umeå è stata la progettazione di spazi e servizi pubblici (e dei successivi appalti) tenendo conto del genere come considerazione chiave e fattore decisionale. Tra questi, la progettazione di un tunnel ampio e ben illuminato presso la stazione ferroviaria, che collega due parti della città. Questo e altri esempi fanno parte del "Gendered Landscape Tour" di Umeå, che illustra chiaramente come il genere venga considerato nella progettazione (messa in servizio) di diversi beni, servizi e opportunità di lavoro.

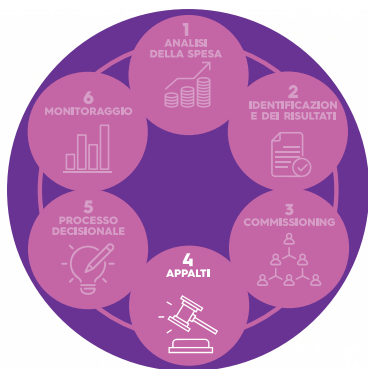


DETAIL OF THE ARTWORK "LEVI" ©FA•BILDUPPHOVSRÄTT2025

2.3.3 CATALOGO DELLE CONSIDERAZIONI DI GENERE DA INCLUDERE NELLA MESSA IN SERVIZIO

Di seguito vengono descritti alcuni beni, servizi e opere comuni acquistati dalle autorità pubbliche e viene discussa l'importanza di includere considerazioni di genere nella loro progettazione.

BENE/SERVIZIO/LAVORO	RILEVANTE (SI/NO)	GIUSTIFICAZIONE
Trasporto Pubblico	Si	Un orario efficace può aiutare le donne a trovare opportunità di lavoro e può anche incoraggiare un maggiore utilizzo da parte di uomini e donne, se allineato agli orari lavorativi e sociali. Altri elementi di genere potrebbero includere: tariffe e convenienza, progettazione di veicoli accessibili, sicurezza e forza lavoro.
Edilizia	Si	Gruppi diversi utilizzeranno gli edifici costruiti in modi diversi e la loro progettazione dovrà essere adattata di conseguenza. Inoltre, le donne sono sottorappresentate in alcuni settori del settore edile e gli appalti potrebbero essere utilizzati come mezzo per garantire un maggiore equilibrio di genere, in particolare nei settori dell'edilizia in cui le "norme di genere" consentono divari retributivi.
Servizi di pulizie	Si	Le mansioni associate a questi servizi sono tradizionalmente orientate alle donne. La progettazione del servizio dovrebbe tenere conto sia delle esigenze che delle condizioni di lavoro delle donne, e dovrebbe anche attrarre gli uomini in ruoli sottorappresentati.
Eventi culturali	Si	Ci sarà un gruppo tradizionale di persone che partecipa a particolari eventi culturali. Nella progettazione del servizio, si dovrebbe quindi prestare attenzione a come artisti e partecipanti possano diversificarsi e portare nuove culture ed esperienze.
Uniformi per i lavoratori	Si	Le uniformi devono essere adattate alle esigenze fisiche dei diversi gruppi, e questo aspetto dovrebbe essere valutato prima dell'acquisto per garantire che eventuali disuguaglianze vengano affrontate. Questo vale, ad esempio, per i vigili del fuoco.
Servizi per il tempo libero e le attività ricreative	Si	Le persone utilizzeranno i servizi per il tempo libero e le attività ricreative in modi diversi, il che significa che saranno necessari diversi tipi di attrezzature e servizi. Ciò include l'incoraggiamento di donne e ragazze a praticare sport e un'equa distribuzione degli orari per l'utilizzo delle strutture.
Servizi sanitari	Si	I diversi generi utilizzano i servizi e le strutture sanitarie in modi diversi: gli uomini hanno meno probabilità di accedere ai servizi sanitari rispetto alle donne.
Acquisto di materiale informatico	No	Questo bene non ha alcuna attinenza di genere.
Raccolta rifiuti	No	Questo servizio non ha alcuna rilevanza di genere, poiché dovrebbe comunque esserci parità di fornitura.
Acquisto di pannelli solari	No	Questo bene non ha alcuna attinenza di genere.



2.4 FASE 4 - APPALTO

La Fase 4 del “Ciclo di Appalto” riguarda l’Appalto. In questa fase, coloro che lavorano nei reparti tecnici e che hanno progettato il bene, il servizio o il lavoro che intendono acquistare collaboreranno con il Dipartimento Appalti per sviluppare la documentazione da inviare al mercato per rispondere. Questa documentazione cercherà di porre domande al mercato su:

- Come verrà fornito il bene, il servizio o il lavoro – la metodologia.
- Quanto costerà la fornitura del bene, del servizio o del lavoro.
- I tempi di consegna del bene, del servizio o del lavoro.
- La loro esperienza nella fornitura di beni, servizi o lavori simili in passato.

È in questa fase che la documentazione può anche richiedere informazioni al mercato su come verranno forniti i risultati economici, sociali, ambientali e di genere locali pertinenti, come identificato durante la fase di assegnazione (Fase 3). È importante notare che qualsiasi clausola inclusa deve rientrare nei parametri della legislazione nazionale in materia di appalti, poiché nei diversi Stati membri dell’UE vi saranno normative e soglie diverse.

2.4.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE DURANTE LE GARE D’APPALTO?

Esistono quattro modi per esplorare le considerazioni di genere durante la procedura di gara, comprese domande specifiche che possono essere poste al mercato in merito alle clausole di genere.

Il primo è quello di utilizzare i “Motivi di esclusione”. La parità di genere non riguarda solo uomini e donne: esiste infatti un’intersezionalità con la disuguaglianza, che avrà un impatto più profondo su gruppi specifici come le comunità di colore e delle minoranze etniche (BAME), le persone con disabilità, gli anziani e i

giovani. I “Motivi di esclusione” riconoscono questa intersezionalità e consentono ai comuni locali, alle istituzioni di riferimento e ai governi regionali di escludere determinate organizzazioni dagli appalti se hanno precedenti di mancato rispetto di determinate condizioni relative al loro funzionamento. Le organizzazioni possono essere escluse se sono state condannate per tratta di esseri umani o sfruttamento del lavoro minorile; per mancato pagamento di tasse o contributi previdenziali; e per inosservanza del diritto del lavoro.

Il secondo è quello di utilizzare le “Specifiche Tecniche”: si tratta di requisiti specifici che ogni organizzazione che compila la documentazione di gara dovrà soddisfare in relazione a un risultato sociale, ambientale o di genere. Ad esempio, per l’appalto di un servizio di ristorazione per un comune, una “Specifica Tecnica” potrebbe essere l’aspettativa che il 75% di tutto il cibo provenga da agricoltura biologica. Per un contratto di edilizia sociale e specificamente in base al genere, potrebbe trattarsi di una specifica per un certo livello di illuminazione intorno all’alloggio o un certo numero di posti per l’assistenza all’infanzia entro una determinata distanza dall’alloggio.

Il terzo consiste nell’utilizzare i “Criteri di aggiudicazione”: si tratta di criteri in cui le organizzazioni vanno oltre le aspettative standard delle “Specifiche tecniche” e ottengono punti durante la valutazione (Fase 5) per averlo fatto. Prendendo ad esempio il servizio di catering, le organizzazioni potrebbero specificare nelle loro risposte alla gara che forniranno l’80%, il 90% o il 100% di cibo proveniente da agricoltura biologica e otterrebbero un punteggio maggiore di conseguenza. I “Criteri di aggiudicazione” possono anche assumere la forma di una domanda: ad esempio, se il Comune locale, l’ente di riferimento o l’amministrazione regionale intendono affrontare la disoccupazione attraverso gli appalti, possono porre domande specifiche nella documentazione delle organizzazioni partecipanti, ad esempio quanti posti di lavoro creeranno, come li creeranno e a chi saranno destinati. Nel catalogo sottostante sono riportati esempi specifici di “Criteri di aggiudicazione” relativi al genere.

Il quarto consiste nell’utilizzare le “Etichette”: spesso esistono standard a livello UE in materia di pratiche sociali o ambientali delle organizzazioni. In relazione al genere, esistono delle “etichette” come l’etichetta di audit familiare che certifica la performance di un equilibrio significativo tra lavoro e vita privata all’interno delle organizzazioni.



2.4.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE LE GARE D'APPALTO

Durante la sperimentazione di azioni nell'ambito del programma GenProcure APN, Zagabria (Croazia) ha testato l'inclusione di considerazioni sociali, ambientali e di genere durante un appalto reale per la progettazione e la sistemazione paesaggistica di un parco. La progettazione del parco è stata considerata da una prospettiva di genere, in particolare per quanto riguarda la progettazione dei percorsi e l'inclusione di un'illuminazione adeguata. Zagabria ha inoltre incluso criteri sociali relativi al volontariato per i giovani e criteri ambientali relativi alle tipologie di piante utilizzate nella sistemazione paesaggistica.



2.4.3 CATALOGO DELLE CLAUSOLE DI GENERE DA INCLUDERE NELLE GARE D'APPALTO

Di seguito sono riportati esempi di clausole di genere che possono essere utilizzate per garantire la parità di genere negli appalti e nella fornitura di beni, servizi e lavori. Queste clausole di genere possono essere inserite nella documentazione di gara come "Criteri di aggiudicazione" e sono concepite per essere applicate a qualsiasi tipo di bene, servizio o opportunità di lavoro pertinente.

CLAUSOLA DI GENERE 1 - PROVA DELL'APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALLA LOTTA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE

Si prega di fornire dettagli sull'approccio della vostra organizzazione alla lotta contro le disuguaglianze tra i dipendenti. Avete in atto politiche di base in materia di orario di lavoro, diversificazione della forza lavoro, lavoro flessibile e progressione, ad esempio? Avete un Piano per le Pari Opportunità?

CLAUSOLA DI GENERE 2 - PIANO PER LA QUALITÀ DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Si prega di fornire ulteriori dettagli sul Piano per le pari opportunità esistente (i suoi elementi costitutivi) e in particolare su come, attraverso l'attuazione di questo contratto, si intende migliorare la parità di genere all'interno della propria organizzazione.

CLAUSOLA DI GENERE 3 - DIMOSTRAZIONE DI ESPERIENZA NEL RAGGIUNGERE SIA UOMINI CHE DONNE

Si prega di descrivere in dettaglio l'esperienza precedente della vostra organizzazione nel raggiungere sia uomini che donne nella fornitura di beni, servizi e appalti di lavori simili. Concentratevi in particolare sui gruppi che incontrano difficoltà nell'accesso a tali beni, servizi e lavori e su come avete superato tali difficoltà durante la fornitura.

CLAUSOLA DI GENERE 4 - AFFRONTARE LA DISOCCUPAZIONE TRA I GRUPPI A PIÙ ALTO RISCHIO

Si prega di specificare, in base al contratto, come la vostra organizzazione creerà nuove opportunità di lavoro per i disoccupati da più tempo. In particolare:

- ▶ Quanti posti di lavoro si intende creare.
- ▶ A chi ci si rivolgerà per le nuove opportunità di lavoro e come.
- ▶ Quando si intraprenderà questa attività come parte del contratto.
- ▶ Come si monitoreranno i risultati rispetto a questo risultato.

CLAUSOLA DI GENERE 5 - GESTIONE DELLE "NORME DI GENERE" NEL CONTRATTO

Descrivere in dettaglio come la vostra organizzazione gestirà le "Norme" di Genere nell'ambito dell'esecuzione del contratto. Ad esempio, come intendete attrarre donne in ruoli precedentemente ricoperti da uomini? Come intendete migliorare le competenze della vostra forza lavoro?

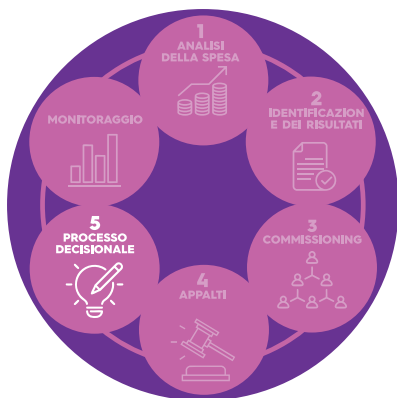
CLAUSOLA DI GENERE 6 - DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPRIA CATENA DI FORNITURA

Descrivere in dettaglio come la vostra organizzazione garantirà nuove spese con PMI/imprese a conduzione femminile/SEO come subappaltatori attraverso il contratto. In particolare:

- ▶ Cosa intende fare la vostra organizzazione per migliorare le opportunità di subappalto per queste tipologie di organizzazioni.
- ▶ Quando intraprenderete questa attività come parte del contratto.
- ▶ Come monitorerete i risultati rispetto a questo obiettivo.

CLAUSOLA DI GENERE 7 - EROGAZIONE DI FORMAZIONE SULLA PARITÀ E SENSIBILIZZAZIONE PIÙ AMPIA

Si prega di specificare se si intende intraprendere attività di formazione per i dipendenti sulla parità di genere e su quale sarà l'obiettivo di tale formazione. Si prega inoltre di specificare eventuali attività a valore aggiunto che si intraprenderanno nell'ambito dell'esecuzione del contratto sulla parità di genere. Ad esempio, lezioni nelle scuole locali o progetti comunitari dedicati.



2.5 FASE 5 - PROCESSO DECISIONALE

La Fase 5 del “Ciclo di Appalto” riguarda il processo decisionale: è qui che le risposte delle organizzazioni alla documentazione della Fase 4 vengono valutate in base a una serie di criteri e viene presa una decisione sull’aggiudicatario. Tradizionalmente, il processo decisionale si basa su due fattori: il prezzo offerto dall’organizzazione offerente (con il punteggio più basso che ottiene più punti) e la qualità del metodo e dell’esperienza offerti dall’organizzazione offerente (con il punteggio più alto che ottiene più punti da chi offre metodi migliori e maggiore esperienza). A costo e qualità verrà applicata una ponderazione diversa a seconda del bene, servizio o lavoro oggetto dell’appalto: ad esempio, per un progetto di costruzione, il punteggio potrebbe essere del 40% sul prezzo e del 60% sulla qualità.

2.5.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE NEL PROCESSO DECISIONALE?

I comuni locali, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono aggiungere un terzo fattore durante il processo decisionale, oltre a costo e qualità, che consiste nel valutare e ponderare le risposte alle domande dei “Criteri di aggiudicazione” relative ai risultati sociali, ambientali e di genere. Ad esempio, nel progetto di costruzione descritto sopra, potrebbero voler valutare il prezzo al 30%, la qualità al 50% e il genere al 20%. Ciò significa che le risposte delle organizzazioni partecipanti alle domande dei “Criteri di aggiudicazione” relative ai risultati di genere dettagliati nella Fase 4 avranno un’influenza reale sulla decisione a quale organizzazione aggiudicare l’appalto.

I comuni locali, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali devono quindi valutare le risposte delle organizzazioni partecipanti alle domande dei “Criteri di aggiudicazione” relative ai risultati di genere in modo qualitativo e quantitativo. Questa attività può essere svolta sia dai responsabili degli appalti che dagli specialisti di genere, i quali dovrebbero leggere attentamente le risposte e assegnare punti in base alla qualità delle loro risposte, utilizzando un sistema di punteggio come quello descritto nel catalogo sottostante.

Per la valutazione delle “Specifiche Tecniche” dettagliate nella documentazione di gara nella Fase 4, è probabile che un’organizzazione partecipante soddisfi il requisito di fornire il 75% di alimenti provenienti da agricoltura biologica oppure no. I punti dovrebbero quindi essere assegnati solo alle organizzazioni partecipanti che soddisfano le “Specifiche Tecniche”, con la valutazione di queste che rientra nella ponderazione della qualità, anziché avere una ponderazione a sé stante come nel caso dei “Criteri di aggiudicazione”.

2.5.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE IL PROCESSO DECISIONALE?

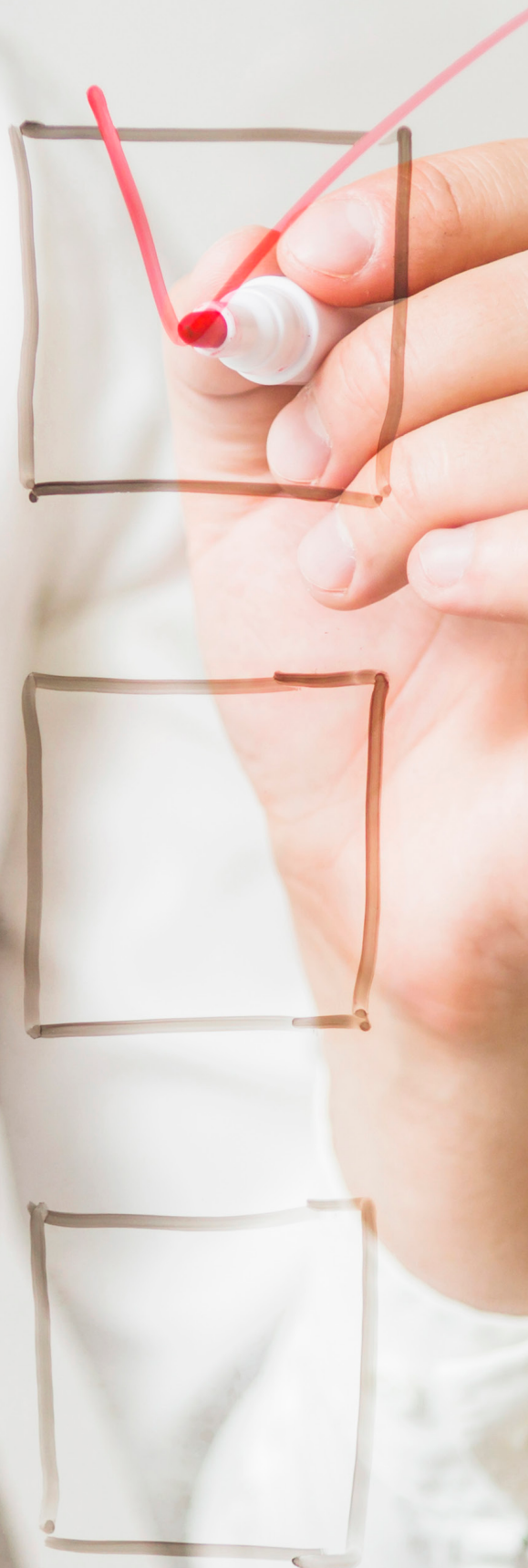
La valutazione delle “Specifiche Tecniche” e dei “Criteri di aggiudicazione” tende a essere standardizzata, al fine di evitare contestazioni. Pertanto, non abbiamo incluso esempi di comuni locali, istituzioni di riferimento o governi regionali specifici; il sistema di punteggio è invece descritto nel Catalogo qui di seguito.

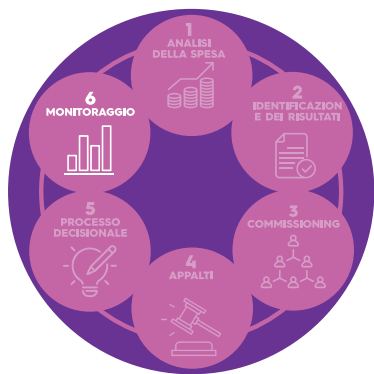


2.5.3 CATALOGO DEI PUNTEGGI DELLA CLAUSOLA DI GENERE DA INCLUDERE NEL PROCESSO DECISIONALE

Per valutare le risposte ai “criteri di aggiudicazione”, i comuni locali possono utilizzare un sistema di punteggio come quello descritto di seguito:

PUNTEGGIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
0	ZERO PUNTI La risposta non soddisfa affatto lo standard richiesto o non fornisce una risposta
1	SCARSA La risposta soddisfa alcuni elementi dei criteri, ma solleva preoccupazioni nei seguenti ambiti: › C'è almeno una questione che richiede notevole attenzione. › Le proposte non dimostrano competenza o comprensione. › La risposta è scarsamente dettagliata e poco convincente. › La risposta fa scarso riferimento ai risultati di genere.
2	SODDISFACENTE La risposta soddisfa ampiamente gli standard richiesti. Vi sono alcune aree di preoccupazione e alcune problematiche minori che necessitano di ulteriori approfondimenti. La risposta mostra: › Una comprensione soddisfacente dei criteri. › Una competenza sufficiente dimostrata attraverso prove pertinenti. › Alcune informazioni sulle sfide da affrontare. › La risposta affronta alcuni risultati relativi al genere e mostra anche una certa esperienza di mercato.
3	BUONO La risposta soddisfa gli standard richiesti sotto tutti gli aspetti sostanziali. Non ci sono aree di preoccupazione, sebbene possano esserci limitate questioni minori che necessitano di ulteriori approfondimenti. La risposta mostra: › Buona comprensione dei criteri. › Competenza sufficiente dimostrata attraverso prove pertinenti. › Alcune informazioni sulle sfide da affrontare. › La risposta affronta i risultati di genere e mostra anche una buona esperienza di mercato.
4	ECCELLENTE La risposta supera le aspettative in termini di risultati di genere e non lascia dubbi sulla capacità e l'impegno nel fornire quanto richiesto. La risposta mostra: › Ottima comprensione dei requisiti. › Proposte eccellenti, dimostrate attraverso prove pertinenti. › Notevole comprensione delle sfide da affrontare. › È probabile che la risposta proponga anche un valore aggiunto oltre le aspettative. › La risposta affronta i risultati di genere e dimostra anche una profonda esperienza di mercato.





2.6 FASE 6 - MONITORAGGIO

La Fase 6 del “Ciclo di Approvvigionamento” riguarda il Monitoraggio. Una volta presa la decisione nella Fase 5 sull’organizzazione aggiudicataria, tutti gli impegni assunti in relazione al bene, servizio o lavoro che fornirà saranno trasferiti in un contratto. Ciò includerà gli impegni assunti per il raggiungimento di risultati economici, sociali, ambientali e di genere a livello locale come parte del contratto. La Fase 6 riguarda il monitoraggio delle prestazioni del fornitore selezionato durante l’esecuzione del contratto e la garanzia che utilizzi il metodo concordato, rispetti tempi e budget e rispetti tutti gli impegni sociali, ambientali o di genere.

2.6.1 COME SI PUÒ CONSIDERARE IL GENERE DURANTE IL MONITORAGGIO?

I comuni locali, le istituzioni di riferimento e le amministrazioni regionali possono monitorare i risultati di genere concordati dall’aggiudicatario in tre modi. In primo luogo, il monitoraggio può essere effettuato in modo quantitativo, fornendo dati di output in diversi momenti durante l’esecuzione del contratto in base a indicatori specifici, ad esempio il numero di nuovi posti di lavoro creati a seguito del contratto. In secondo luogo, il monitoraggio può essere effettuato in modo qualitativo, illustrando l’impatto dell’inclusione del risultato di genere sulle persone che ne beneficiano, ad esempio, nella creazione di un nuovo posto di lavoro a seguito del contratto, l’impatto che ha sulla vita familiare, sul reddito, sulla salute e sul benessere di un individuo. In terzo luogo, il monitoraggio può essere effettuato in modo retrospettivo, inviando al fornitore selezionato, dopo il completamento del contratto, un sondaggio con una serie di domande sul suo contributo al raggiungimento di risultati economici, sociali, ambientali e di genere a livello locale. Questo dovrebbe essere direttamente collegato ai risultati dettagliati nelle strategie di approvvigionamento e in altre strategie.

2.6.2 ESEMPI DI CONSIDERAZIONI DI GENERE DURANTE IL MONITORAGGIO?

Emakunde, l’Istituto Basco per le Donne (Spagna), ha sviluppato un toolkit per il monitoraggio delle clausole di genere utilizzate negli appalti. Lo strumento è un questionario di valutazione incentrato su 11 elementi, come “il numero di donne assunte”, ed è progettato per essere compilato dal fornitore selezionato durante la consegna del contratto di appalto.

2.6.3 CATALOGO DEGLI INDICATORI DI GENERE DA INCLUDERE NEL MONITORAGGIO

Gli indicatori quantitativi di genere monitorati durante la consegna del contratto dovrebbero essere direttamente collegati ai risultati di genere (Fase 2) e alle risposte alle domande sui “Criteri di aggiudicazione” (Fase 4). Di seguito sono riportati alcuni esempi di indicatori di output specifici di genere che potrebbero essere monitorati:

- › Numero di nuovi posti di lavoro creati per le donne.
- › Riduzione del divario retributivo di genere.
- › Numero (e percentuale) di subappaltatori che sono PMI/imprese a conduzione femminile/SEO.
- › Numero di sfide alle “norme di genere” durante l’esecuzione dei contratti.
- › Numero di corsi di formazione sulla parità di genere erogati.
- › Numero di attività di sensibilizzazione più ampie svolte.

3 CONCLUSIONE



CONCLUSIONE

Questo "Catalogo delle considerazioni di genere e delle clausole di genere negli appalti" ha delineato come il genere possa essere parte integrante di ciascuna delle sei fasi del "Ciclo degli appalti". Il catalogo si conclude con la seguente sintesi dei consigli chiave per ciascuna delle 6 fasi.



STEP 1 – ANALISI DELLA SPESA

- › Comprendere la destinazione della spesa per gli acquisti in termini geografici, settoriali e di tipologia di attività.
- › Disaggregare i dati relativi alla tipologia di attività per genere per dettagliare la percentuale di spesa nelle imprese a conduzione femminile.
- › Utilizzare sondaggi per identificare ulteriori dati sui fornitori in termini di genere.



STEP 2 – IDENTIFICAZIONE DEI RISULTATI (STRATEGIA DI APPROVVIGIONAMENTO)

- › Sviluppare una strategia di approvvigionamento che specifichi i tipi di risultati di genere che si desidera contribuire a raggiungere attraverso gli approvvigionamenti.



STEP 3 – COMMISSIONING

- › Verificare se esiste una dimensione di genere nel bene, servizio o lavoro oggetto di appalto.
- › Esaminare la rilevanza dei risultati specifici di genere rispetto alla natura del bene, servizio o lavoro oggetto di appalto.
- › Utilizzare contratti riservati, lottizzazione e coinvolgimento del mercato come meccanismi per aprire indirettamente gli appalti a PMI, imprese a conduzione femminile e SEO.



STEP 4 – APPALTI

- › Utilizzare i Motivi di Esclusione per escludere le organizzazioni con precedenti non etici.
- › Utilizzare le Specifiche Tecniche per specificare i requisiti previsti in termini di risultati di genere.
- › Utilizzare i "Criteri di Aggiudicazione" per consentire alle organizzazioni partecipanti di ottenere punti in base ai risultati di genere.
- › Utilizzare le Etichette per garantire il rispetto degli standard specificati.



STEP 5 – PROCESSO DECISIONALE

- › Definire un criterio di ponderazione decisionale in base alle risposte ai "Criteri di aggiudicazione" in relazione ai risultati di genere.
- › Utilizzare un sistema di punteggio quantitativo e qualitativo per valutare le risposte delle organizzazioni partecipanti.



STEP 6 – MONITORAGGIO

- › Raccogliere dati di output durante l'esecuzione del contratto e in relazione ai risultati di genere.
- › Raccontare l'impatto sui risultati di genere.

04 GLOSSARIO E RIFERIMENTI CHIAVE

4.1 GLOSSARIO DEI TERMINI

ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO

Si tratta di grandi organizzazioni, spesso del settore pubblico, che hanno una presenza significativa all'interno di una città perché spendono molto denaro per acquistare beni, servizi e lavori; impiegano molte persone; e possiedono terreni e beni. È improbabile che si estendano ovunque e includono enti locali, organizzazioni per l'edilizia abitativa e la sanità e università.

DIRETTIVE UE SUGLI APPALTI (2014)

Si tratta dei requisiti legislativi chiave in materia di appalti pubblici, a cui i comuni e le amministrazioni regionali devono attenersi. Si concentrano principalmente sulla concorrenza e sulla trasparenza, ma consentono anche di realizzare obiettivi sociali (incluso il genere) e ambientali.

APPALTI PUBBLICI SENSIBILI AL GENERE

Si tratta di appalti in cui le considerazioni di genere sono attivamente incluse nella progettazione di beni, servizi e lavori e in cui le clausole di genere sono incluse nella documentazione di gara e nel processo decisionale in materia di appalti.

DISUGUAGLIANZA DI GENERE

Si tratta delle differenze vissute da uomini e donne a causa del loro genere. Le disuguaglianze possono riguardare retribuzione, accesso ai servizi, imprenditorialità e rappresentanza.

INTERSEZIONALITÀ

Termine utilizzato per descrivere gruppi di persone per i quali la disuguaglianza è esacerbata al di là del genere, e include persone con disabilità, persone appartenenti a gruppi etnici neri e minoritari, comunità rom, giovani e anziani.

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Si tratta di organizzazioni a livello locale con la responsabilità di fornire servizi pubblici. Hanno sia una rappresentanza politica, rappresentata da sindaci e consiglieri, sia una rappresentanza di funzionari.

ONG

Si tratta di organizzazioni non governative, organizzazioni che forniscono servizi e attività alle comunità e operano senza scopo di lucro.

APPALTI PUBBLICI

È il processo utilizzato dalle amministrazioni locali, dalle istituzioni di riferimento e dalle amministrazioni regionali per acquistare beni, servizi e opere.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI

Sono come le amministrazioni locali, ma operano a un livello geografico più ampio della regione.

PMI

Acronimo di Piccole e Medie Imprese e sono aziende che impiegano fino a 250 persone.

ORGANIZZAZIONI DELL'ECONOMIA SOCIALE

Rientrano in questa categoria diverse organizzazioni, tra cui imprese sociali, cooperative, società di interesse comunitario ed enti di beneficenza. Tendono a reinvestire gli utili nella missione della propria organizzazione e in progetti comunitari più ampi.

IL MERCATO

Si riferisce alle organizzazioni che parteciperanno all'appalto. Può includere grandi multinazionali, PMI, SEO e ONG.

4.2 RIFERIMENTI CHIAVE (CITATI NEL TESTO)

- (a) Ulteriori informazioni su URBACT sono disponibili sul sito [web di URBACT](#)
- (b) Ulteriori informazioni sull'APN di GenProcure sono disponibili sulle [pagine web di GenProcure](#)
- (c) Il "Ciclo degli Appalti" è la cornice del corso online di [URBACT sugli Appalti Strategici](#)
- (d) Le Direttive Europee sugli Appalti sono consultabili [qui](#)
- (e) Questo [Strumento di Analisi della Spesa](#) è stato trasferito come parte della Rete di Trasferimento URBACT Making Spend Matter

4.3 ALTRI RIFERIMENTI UTILI

- › URBACT ha intrapreso una serie di attività sulle Città con Parità di Genere – maggiori informazioni [qui](#).
- › URBACT ha anche prodotto un Corso di Formazione Online sugli [Appalti Pubblici Rispondenti alle Pari Opportunità di Genere](#).
- › L'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere ha prodotto una serie di materiali sugli Appalti Pubblici Rispondenti alle Pari Opportunità di Genere, tra cui l'Indice di Uguaglianza di Genere – maggiori informazioni [qui](#).
- › Ulteriori informazioni su Emakunde, l'Istituto Basco per le Donne, sono disponibili [qui](#).
- › Ulteriori informazioni sull'approccio di Vienna agli appalti pubblici sensibili al genere sono disponibili [qui](#).
- › Ulteriori informazioni sul rapporto sul divario di genere globale sono disponibili [qui](#).





